



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per lo sviluppo*

---

**2012/2016(BUD)**

5.6.2012

# PARERE

della commissione per lo sviluppo

destinato alla commissione per i bilanci

sul mandato per il trilogio sul progetto di bilancio 2013  
(2012/2016(BUD))

Relatore per parere: Gay Mitchell

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. avverte la Commissione e gli Stati membri che, se non saranno stanziati fondi supplementari per gli aiuti allo sviluppo, non saranno in grado di onorare i loro impegni internazionali relativi agli Obiettivi di sviluppo del Millennio (OSM) e rischiano di mancare ampiamente l'impegno comune assunto dall'Unione europea di destinare lo 0,7% dell'RNL all'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) entro il 2015 e che nello stesso anno la maggior parte degli Stati membri non riuscirà a tener fede ai propri impegni individuali in termini di APS/RNL;
2. si rammarica che il livello totale di impegni nel quadro dello strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI), quale proposto dalla Commissione nel suo progetto di bilancio per il 2013, registri un aumento inferiore al tasso d'inflazione previsto e che il livello totale proposto per i pagamenti a titolo del DCI sia diminuito rispetto al 2012;
3. insiste sulla necessità che l'UE e gli Stati membri prendano sul serio il loro partenariato con i paesi in via di sviluppo che beneficiano di fondi a titolo del DCI e sul fatto che la prevedibilità a lungo termine è un elemento essenziale di tale partenariato; insiste altresì sulla necessità di evitare che le popolazioni più povere e vulnerabili nei paesi beneficiari del DCI siano costrette a subire le ripercussioni dell'aumento sostanziale dei fondi destinati allo strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) in risposta alla primavera araba; richiama l'attenzione sull'impegno, assunto in relazione al "Programma di cambiamento", di ridurre gradualmente i programmi dell'UE ancora in corso nei paesi a medio reddito a partire dal prossimo quadro finanziario pluriennale (2014-2020);
4. si rammarica, in particolare, degli ingenti tagli ai programmi geografici del DCI per l'Asia, l'Asia centrale, l'Iraq, l'Iran e lo Yemen; è del parere che, dal momento che riescono a stento a conseguire i risultati attesi in termini di riduzione della povertà, democrazia e diritti umani, tali programmi meritino una maggiore attenzione e un rafforzamento dei contributi finanziari, anziché il contrario;
5. appoggia l'ingente incremento della dotazione del programma tematico del DCI in materia di ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali; comprende che la Commissione stia cercando un sostegno supplementare per promuovere l'energia sostenibile nei paesi in via di sviluppo in vista della conferenza dell'ONU Rio+20 del 2012 e per finanziare l'iniziativa dell'UE "Energising Development" recentemente annunciata, che affronta la questione delle disparità nell'accesso all'energia nei paesi in via di sviluppo; ribadisce, tuttavia, che i finanziamenti per il clima devono rimanere supplementari ai finanziamenti allo sviluppo attualmente in programma e che i fondi destinati ai settori chiave degli OSM, tra cui l'istruzione di base e la salute, non devono essere trasferiti agli interventi di contrasto ai cambiamenti climatici; accoglie con favore la proposta di aumentare la linea di bilancio "Investire nelle persone" e ricorda alla Commissione i parametri di riferimento fissati dall'UE e gli impegni, assunti dall'avvio del DCI 2007-2013, di destinare almeno il 20% di tale strumento alla salute e all'istruzione di base, con particolare attenzione ai progressi compiuti per quanto riguarda gli OSM con il maggiore ritardo in termini di

realizzazione;

6. chiede alla Commissione un maggiore controllo e coerenza nei finanziamenti finalizzati alla lotta contro il cambiamento climatico attraverso il sostegno ad energie alternative, onde evitare che l'UE sovvenzioni indirettamente azioni che provochino distorsioni e speculazione sui prezzi delle materie prime alimentari o che favoriscano il land grabbing;
7. chiede che la Commissione sostenga finanziariamente interventi mirati, negli strumenti di cooperazione allo sviluppo, per prevenire e combattere il crescente fenomeno del land grabbing e che promuova altresì l'elaborazione di un codice di condotta a livello comunitario e internazionale;
8. esorta la Commissione a prevedere congrui finanziamenti per migliorare l'accesso a sistemi sanitari e pensionistici equi, attraverso assicurazioni di carattere mutualistico e no profit conformi ai modelli dell'economia sociale; la incoraggia a sostenere i paesi partner nell'attuazione di regimi assicurativi ad ampia copertura che includano anche i segmenti più poveri e vulnerabili della società, anche attraverso il sostegno al settore dei servizi di microfinanza; è convinto che tali regimi, se ben concepiti, abbiano le potenzialità non solo di alleviare la povertà e rafforzare la resilienza dei soggetti più vulnerabili, tutelandone i beni, ma anche di favorire una maggiore coesione sociale e una crescita più inclusiva;
9. sottolinea la necessità che la Commissione garantisca l'efficacia degli aiuti, che devono avere un impatto diretto sullo sradicamento della povertà, lo sviluppo umano e la coesione sociale; a tal fine, invita la Commissione a prevedere, nell'ambito del sostegno allo sviluppo delle capacità degli interlocutori non statali, meccanismi di finanziamento di progetti di piccola scala coinvolgendo anche attori privati, come PMI, cooperative e associazioni locali;
10. insiste affinché il Consenso europeo sullo sviluppo rimanga il documento guida per gli aiuti e la cooperazione allo sviluppo dell'UE, soprattutto in relazione alla salute e all'istruzione; esorta la Commissione a garantire che il DCI rimanga uno strumento pertinente ed efficace per l'attuazione del Consenso europeo sullo sviluppo, in particolare per quanto riguarda il sostegno e l'integrazione della salute, dell'istruzione e delle relative questioni di carattere trasversale, quali la parità di genere e l'HIV/AIDS;
11. sottolinea l'importanza di mantenere sufficienti livelli di finanziamento per le linee di bilancio destinate agli aiuti umanitari e per la riserva per gli aiuti di emergenza; insiste sul fatto che, tenuto conto del notevole aumento della frequenza, della gravità e dell'entità delle crisi umanitarie e delle catastrofi naturali cui si è assistito negli ultimi anni, l'UE deve essere pronta a mobilitare rapidamente i finanziamenti in risposta a tali crisi all'estero;
12. esprime preoccupazione per i tagli proposti alle spese amministrative, tra l'altro a quelle per l'assistenza tecnica, le valutazioni e gli audit, sia presso le sedi centrali che presso le delegazioni dell'UE all'estero, in quanto queste attività sono fondamentali per mantenere gli standard più rigorosi in materia di valutazione e di audit; in considerazione del fatto che, nel 2011, la Commissione aveva chiesto 18 posti aggiuntivi a tempo pieno per il 2012 al fine di garantire una sana gestione finanziaria dell'ingente numero di sovvenzioni di

scarsa entità a titolo del DCI,<sup>1</sup> è altresì preoccupato per la proposta di riassegnazione massiccia di personale dalle attività del DCI a quelle dell'ENPI ed evidenzia i rischi in termini di qualità della gestione finanziaria del DCI, a cui può condurre questa riduzione del personale.

---

<sup>1</sup> Progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2012, Documento di lavoro, Parte II, Risorse umane della Commissione, COM(2011)300, maggio 2011, pag. 87.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	4.6.2012
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 25 -: 0 0: 0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Thijs Berman, Ricardo Cortés Lastra, Corina Crețu, Véronique De Keyser, Nirj Deva, Leonidas Donskis, Charles Goerens, Eva Joly, Filip Kaczmarek, Gay Mitchell, Norbert Neuser, Birgit Schnieber-Jastram, Michèle Striffler, Alf Svensson, Keith Taylor, Ivo Vajgl, Iva Zanicchi
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Emer Costello, Enrique Guerrero Salom, Fiona Hall, Edvard Kožušník, Judith Sargentini, Horst Schnellhardt, Patrizia Toia
<b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Marisa Matias